Istituto Comprensivo S.Quasimodo Agrigento

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA di I GRADO ad INDIRIZZO MUSICALE

Via M. Amari, 4 - 92100 Agrigento - tel. 0922/597521

C.F. 80005350840 – email agic82400c@istruzione.it – pec agic82400c@pec.istruzione.it

http://www.icquasimodoagrigento.edu.it

REGOLAMENTO MENSA SCOLASTICA

(Deliberato dal Consiglio d'Istituto con del. n. 46 del 08/01/2026)

Il presente regolamento, deliberato dagli organi collegiali dell'istituzione scolastica, disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di mensa scolastica con le seguenti modalità di fruizione:

A) Servizio di mensa cd. privata autogestito dai genitori in assenza del servizio di refezione scolastica offerto dall'Ente comunale; B) Pasto domestico.

La presente disciplina si rende necessaria in attuazione della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire e tenuto conto della necessità di disporre regole utili alla realizzazione del Tempo Pieno, nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni iscritti nelle classi con orario di funzionamento a 40h settimanali.

Premessa

ASPETTI EDUCATIVI

Il Ministero dell'Istruzione garantisce il diritto allo studio su tutto il territorio nazionale (legge 107/2015) ed il ''tempo pieno'' costituisce un'opzione discrezionale che le istituzioni scolastiche hanno la facoltà di attivare e le famiglie di scegliere. Una volta operata tale scelta le famiglie aderiscono al progetto formativo incluso il cd. ''Tempo mensa'', da considerarsi a pieno titolo momento formativo e di socializzazione, che rientra quindi nel cd. "Tempo scuola" in quanto parte integrante dell'offerta formativa.

******

Facoltà di avvalersi del pasto preparato da ditta individuata dai genitori: Tenuto conto che il Comune non riesce ad attivare fin dall'inizio dell'a.s. il servizio mensa, e/o che lo stesso servizio non è previsto per tutte le classi a tempo pieno dell'I.C., viste le richieste delle famiglie si prevede la facoltà di avvalersi del pasto preparato da ditta individuata dai genitori; in alternativa è prevista la possibilità del c.d. pasto domestico (del tutto identico a quello fornito dalla ditta individuata dai genitori).

Pertanto la consumazione dei cibi, in assenza di refezione comunale, avverrà, in un caso e nell'altro, in regime di auto-somministrazione.

Finalità: Tale servizio si configura come risposta alle richieste pervenute da parte di genitori di alunni iscritti all'Istituto ed è finalizzato a determinare comportamenti omogenei.

Articolo 1

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Vista l'impossibilità da parte dell'ente locale di garantire l'attivazione del servizio mensa, per tutte le classi a tempo pieno dell'I.C. "Quasimodo", considerato, altresì, che l'ente locale non riesce, in ogni caso, ad attivare il servizio all'inizio dell'a.s., si prevede la possibilità/facoltà per gli alunni/e di consumare il pasto a scuola, per l'anno scolastico 2025/26, durante l'orario mensa, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

A) Pasto fornito da una ditta esterna (opzione di base, standard): La ditta fornitrice dei pasti viene individuata e scelta dal comitato genitori quale organo di rappresentanza delle famiglie aderenti al cd. tempo pieno tra quelle in possesso dei requisiti normativi previsti per tale servizio di ristorazione collettiva. Il pasto erogato dovrà seguire le indicazioni fornite dall' ASL e, nello specifico, secondo il menù predisposto e approvato dal SIAN (Servizio Igiene degli Alimenti e gestione imprese alimentari della Regione).

La scelta della ditta, inoltre, verrà effettuata sulla base dei principi di qualità ed economicità previa comparazione delle offerte commerciali pervenute al comitato genitori, secondo i criteri dallo stesso comitato individuati; i genitori sottoscriveranno singolarmente il contratto di fornitura pasti con la ditta prescelta, essi esplicitamente sottoscriveranno l'esonero di responsabilità nei confronti dell'Istituto scolastico (la ditta risponderà direttamente dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'espletamento della fornitura restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento senza diritto di rivalsa o di compensi nei confronti dell'istituto scolastico).

B) Pasto domestico: Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola, è un'attività non soggetta alle previsioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari, né soggetta a forme di autorizzazione sanitaria o controlli sanitari.

Pertanto, nella preparazione e conservazione dei cibi che dovranno essere **gli stessi previsti dal menu fornito dalla Ditta esterna prescelta dai genitori** (per garantire l'unicità e l'omogeneità del progetto formativo della Scuola relativo al Tempo mensa, quale parte integrante del Tempo scuola), le famiglie si atterranno scrupolosamente alle seguenti modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto:

- dovranno essere forniti esclusivamente cibi e bevande in contenitori di materiale infrangibile;

- sono tassativamente vietati i contenitori in vetro e/o contenitori metallici;

- il pasto portato da casa dovrà consistere in alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati per la consumazione né conservati in frigo;

- vanno evitati: cibi rischiosi per la salute personale (wurstel, prosciutto crudo, mini salami…etc…), creme, cibi fritti e untuosi, cibi ipercalorici, patatine fritte imbustate, snack salati, bibite gassate, bevande in lattina o vetro;

- dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, senza l'ausilio dei docenti,

Nel caso sub A) i genitori si impegnano altresì a comunicare alla ditta prescelta eventuali diete speciali o altro di cui necessitano i propri figli. La ditta prescelta dai genitori si impegnerà a fronte del corrispettivo pattuito, a fornire i pasti ad ogni alunno i cui genitori sottoscriveranno il contratto.

Entrambi i servizi avranno termine allorquando l'ente comunale sarà in grado di fornire il servizio di mensa scolastica equipollente.

Il "tempo pieno" costituisce solo un'opzione discrezionale che le istituzioni scolastiche hanno la facoltà di attivare e le famiglie di scegliere ma, una volta operata la scelta, le famiglie hanno l'obbligo di aderire al progetto formativo prescelto, così come proposto e organizzato dalla scuola, in tutti i suoi elementi, incluso il "tempo mensa" che ne costituisce parte integrante; ove si riconoscesse all'utenza la facoltà, in alternativa alla fruizione della mensa, di consumare a scuola il pasto domestico, ovvero il diritto ad una fruizione individualizzata della mensa, sarebbe messo a rischio il progetto formativo, comprensivo dell'educazione alimentare, predisposto dall'istituzione scolastica, il quale solo nella sua interezza e omogeneità potrebbe perseguire efficacemente gli obiettivi prefissati e garantire l'esercizio effettivo del diritto allo studio. In altri termini, se è vero che il "tempo mensa" è parte integrante del "tempo scuola", è anche vero che la relativa azione educativa può essere messa in atto dall'istituzione scolastica solo attraverso il servizio di mensa scolastica (che ancorchè autogestito deve essere rispettoso delle indicazioni sanitarie e nutrizionali previste dalle normative di settore), in quanto sarebbe difficile coordinare le regole alimentari suggerite dal servizio di ristorazione collettiva con le diverse e non conosciute regole indotte dal pasto domestico fornito dalle diverse famiglie; par tali ragioni il cibo portato da casa dovrà essere del tutto identico a quello proposto dalla Ditta prescelta dai genitori.

Articolo 2

RESPONSABILITA' DELLA SCUOLA

La scuola si impegna a fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto. Assicura la pulizia dei tavoli adibiti al consumo del pasto fornito (anche quello domestico) tramite il proprio personale scolastico (collaboratori scolastici). La disinfezione delle aule sarà di competenza dei collaboratori scolastici.
La scuola, inoltre, assicura il valore educativo del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del tempo pieno e del tempo prolungato. L'Istituzione scolastica ha garantito nel tempo un servizio educativo, pedagogico e sociale tramite il servizio mensa. Il cibo è un momento formativo fondamentale, che non è in alcun modo scollegato da quello che avviene in aula, per questo i programmi di studio tengono anche conto di quello che viene distribuito in mensa ed i docenti operano su linee di educazione alimentare funzionali a far acquisire agli allievi un corretto stile alimentare sano e variegato. Per tale motivo nella scelta della ditta fornitrice le famiglie presteranno la massima attenzione in relazione agli aspetti educativi del tempo mensa; per lo stesso motivo le famiglie che porteranno il cibo da casa dovranno attenersi al menu proposto dalla Ditta prescelta dai genitori (ciò a garanzia dell'unitarietà del servizio mensa e nel rispetto delle regole di educazione alimentare funzionali all'acquisizione di corretti stili di vita).

Articolo 3

RESPONSABILITÀ DELLE FAMIGLIE

Il pasto, così come indicato nell'art. 1, si considera fornito dai genitori e sarà consumato da alunni/e a scuola; esso costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, nel caso sub art. 1 A) delegata ad una ditta esterna liberamente scelta dai genitori, nel caso sub 1 B) direttamente affidata ai genitori, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità della ditta (caso sub 1 A) e dei genitori dell'alunno/a (caso sub 1 B).
La preparazione, il trasporto, la conservabilità dei cibi, le condizioni igieniche degli alimenti come anche il loro apporto nutrizionale, saranno assicurati dalle famiglie, in caso di pasto portato da casa, e dalla Ditta prescelta, nel caso di scelta di quest'ultima da parte dei genitori.
Il materiale utilizzato per il consumo del pasto (piatti, bicchieri, posate….) deve essere lavabile e disinfettabile; in alternativa può essere consentito l'utilizzo di materiale monouso compostabile.
Con il Patto Educativo i genitori sottoscrivono l'impegno a rispettare le indicazioni igieniche e nutrizionali e organizzative fornite dalla scuola.
Nel caso del pasto domestico (identico a quello della Ditta) l'alunno dovrà recarlo con sé al momento dell'ingresso a scuola, in borsa separata. Per esigenze di carattere organizzativo e per evitare interruzioni continue del servizio scolastico ciascun alunno porterà il proprio pasto al momento dell'ingresso a scuola e non sarà possibile far recapitare e consegnare pasti durante le lezioni. I genitori esonerano l'Istituto da qualsiasi responsabilità relativa alla preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto domestico, nonché alla qualità degli alimenti proposti.
Prima di consumare il pasto, ogni alunno provvede a coprire il banco/tavolo assegnato con un'apposita tovaglietta fornita dalla famiglia. I docenti vigilano sulla corretta applicazione di quanto indicato e sul rispetto di tali indicazioni.
Le famiglie sono tenute a comunicare, di prassi all'inizio anno, e comunque tempestivamente in caso di sopraggiunte variazioni eventuali allergie o intolleranze dei propri figli, alla ditta individuata dal Comitato dei genitori.

Cibi consigliati

Fermo restando che nella scelta del fornitore il Comitato dei genitori, nell'interesse della salute dei propri figli, si avvarrà di soggetti autorizzati alla ristorazione collettiva, seguendo dei menu validati dall'ASL, e ciò a garanzia della sostenibilità alimentare del pasto, della sua valenza sul piano nutrizionale, della tutela della salute, si forniscono le seguenti indicazioni:

- Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.
- Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo. In merito si portano a conoscenza dei genitori i consigli della Direzione del Servizio di Prevenzione e Sicurezza Alimentare, i quali prevedono che un pranzo equilibrato dovrebbe comprendere:

✓ almeno una porzione di frutta e una di verdura (cruda o cotta);
✓ una porzione di farinacei (ad esempio panini, pane arabo, piadine, pasta o riso), se possibile scegliere le varietà integrali;
✓ una porzione di latticini (ad esempio formaggio, yogurt);
o in alternativa una porzione di:
✓ carne (ad esempio pollo, tagli magri di manzo, più raramente prodotti lavorati come prosciutto e salsicce), pesce, uova o legumi;
✓ da bere acqua naturale, spremute;

✓ alcuni snack come noci non salate, frutta fresca o secca, verdure a pezzi;

• si suggerisce comunque di **consultare il proprio pediatra** per indicazioni più dettagliate specifiche per ogni singolo alunno/a.

Cibi da evitare

- Cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche;
- Creme (maionese, ketchup etc..);
- Cibi fritti e untuosi;
- Bibite gassate, zuccherate, succhi di frutta, tè in brick;
- Patatine fritte, snack salati o similari;
- Cibi ipercalorici;
- Cibi atti a pregiudicare salute (Allergie e intolleranze alimentari) e pulizia personale e dei locali.

È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto: dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

Articolo 4
CONTROLLO DEI CIBI (DITTA ESTERNA)

I pasti forniti dalla Ditta gestrice della mensa scolastica sono concordati e vagliati dal Comitato dei genitori per garantire sia la sicurezza igienica (di cui risponde la Ditta) sia il corretto equilibrio nutrizionale. A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di sostanze nutrienti e caloriche (**cosa che viene garantita prescegliendo dei fornitori che abbiano i requisiti previsti per l'erogazione di servizi di ristorazione collettiva, con menu validati dalle competenti autorità sanitarie**). Ogni genitore richiedente il Servizio si assume la responsabilità in ordine al cibo fornito non potendosi addebitare alla scuola alcuna contestazione inerente la preparazione, il trasporto, la conservabilità dei cibi, le condizioni igieniche degli alimenti come anche il loro apporto nutrizionale, cibi da considerarsi forniti in regime di auto-somministrazione con delega a Ditta esterna.

Articolo 5
PREPARAZIONE E CONSERVAZIONE DEI CIBI E DELLE BEVANDE E MODALITÀ DI CONSUMO
(PASTO DOMESTICO)

Nella preparazione e conservazione dei cibi le famiglie si atterranno scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto alternativo da parte dei figli. Il pasto portato da casa, che dovrà attenersi ai **cibi previsti dal menu fornito dalla Ditta esterna prescelta dai genitori,** dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe. La scuola non può garantire la refrigerazione e il riscaldamento dei pasti. Tutto il materiale fornito dalla famiglia, dovrà essere contrassegnato da nome, cognome, sezione dell'alunno/a e separato dallo zaino contenente i libri.

L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico.

Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bicchiere, piatto, posate, tovaglioli, preferibilmente monouso) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi ritirato e riposto (non lavato) nei contenitori, oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso; si richiede di fornire ai bambini

adeguate tovagliette monouso, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei tavoli.
Se il minore viene munito di coltello, esso deve essere esclusivamente di plastica e con punta arrotondata.
Si ribadisce la necessità del rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.
Si chiede a tutti i Genitori/Tutori di **vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie**.
I genitori esonerano l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e scambio fra i preparati personali nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.

Articolo 6
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FRUIZIONE SERVIZIO DI REFEZIONE AUOTOGESTITA

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte del/i figlio/i del servizio di mensa dovranno dare atto di aver preso visione ed accettato il presente regolamento; entrambi i genitori compileranno e sottoscriveranno il Patto di corresponsabilità contenente la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione di cibo esterno, non centralmente controllato esonerando l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.
In mancanza del servizio di refezione comunale, e/o in caso di ritardata attivazione dello stesso, è facoltà delle famiglie prelevare i propri figli per il tempo necessario a consentire loro di potere consumare il pasto a casa per poi fare ritorno a scuola, all'orario stabilito. In alternativa le famiglie possono avvalersi del servizio fornito dalla ditta individuata dal Comitato dei genitori.
In via residuale, e a semplice richiesta, sarà consentito usufruire del pasto domestico (identico a quello proposto dalla Ditta) da consumare a scuola.

Articolo 7
DIVIETO DI REGIME MISTO

Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa.
Il servizio di mensa con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio mensa con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico.
Le famiglie sono tenute a comunicare ad inizio anno scolastico il regime alimentare prescelto che varrà per tutto l'anno scolastico. Per l'a.s. in corso, tenuto conto che il tempo pieno è stato avviato a partire dal mese di ottobre, la scelta sarà effettuata nei modi e nei tempi che saranno indicati dalla Scuola.
E' consentito, previa apposita richiesta al Dirigente Scolastico, e conseguente valutazione caso per caso, passare da un regime all'altro solo per una volta all'anno (purché ciò non sia di pregiudizio alla regolare fornitura del servizio tramite Ditta esterna, cosa che si potrebbe verificare in presenza di un numero elevato di richieste).

Art. 8
RIENTRO A CASA PER PRANZO

Ai genitori che chiederanno il rientro a pranzo del figlio sarà autorizzata l'uscita a condizione che l'alunno venga riaccompagnato a scuola per le lezioni pomeridiane.

Articolo 9
REVOCA DEL PERMESSO ALLA FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO

È facoltà del Dirigente Scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo. La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che, a seguito di tre richiami da parte del Dirigente Scolastico, non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico.
Laddove si registrino violazioni significative e diffuse al presente regolamento e/o vi siano particolari difficoltà da parte del personale nella gestione della coesistenza delle diverse tipologie di pasto (seppur identiche) è facoltà del Dirigente Scolastico far cessare la fruizione del pasto portato da casa.
In ogni caso è facoltà del Dirigente Scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto fornito dalla ditta individuata dai genitori. Il presente Regolamento per la fruizione del pasto, alle condizioni suesposte, avrà valore solo fino all'attivazione del servizio mensa da parte del Comune, laddove previsto. L'I.C. si riserva di apportare le dovute modifiche in relazione a nuovi dettami normativi o ai miglioramenti necessari all'ottimizzazione del servizio. Il presente regolamento cessa automaticamente di avere efficacia nel momento in cui siano approvate disposizioni normative incompatibili con lo stesso.

Articolo 10
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte dei figli del pasto domestico invieranno la richiesta all'Istituto Comprensivo entro la data di inizio delle lezioni (o quella che sarà successivamente comunicata), di ogni anno scolastico, utilizzando apposito modulo. Il modulo dovrà essere presentato a mano o inviato via mail alla segreteria didattica dell'Istituto Scolastico completo di tutti i dati richiesti, firmato e corredato dal documento di riconoscimento di entrambi i genitori.
I genitori, in esso, dovranno dare atto di aver preso visione e accettato il presente regolamento. Unitamente alla presentazione del modulo compileranno e sottoscriveranno la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione a scuola di cibi non centralmente controllati onde evitare rischio contaminazioni. Solo dopo autorizzazione del Dirigente Scolastico, gli alunni potranno consumare il pasto domestico.

Articolo 11
MODIFICHE

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e fa parte dei Regolamenti d'Istituto. Esso potrà comunque essere modificato e/o integrato dal Consiglio d'Istituto con apposita delibera. Lo stesso è pubblicato all'albo on-line e in Amministrazione Trasparente sul sito web dell'istituzione Scolastica.